



Comunicato stampa

Piano Operativo Comunale a Livorno: garantire la piena funzionalità delle Istituzioni

Livorno, 29 Marzo 2024

L'ostruzionismo posto in essere dalle forze di opposizione, alla luce del numero abnorme degli emendamenti presentati, **comprometterà la funzionalità del Consiglio Comunale** e di **conseguenza dell'Amministrazione Comunale**.

Per arrivare all'approvazione della delibera riguardante le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo Comunale, stante alla situazione attuale, **ci vorranno circa 66 Consigli Comunali solo per le dichiarazioni di voto**.

Si è manifestata una situazione di carattere eccezionale poiché in altre circostanze, per tutta la consiliatura, si è proceduto in maniera difforme istituendo di fatto una prassi consolidata che prevedeva con un'unica discussione e dichiarazione di voto sugli atti. L'esempio più eclatante è la delibera sulle controdeduzioni alle osservazioni sul Piano Strutturale del dicembre 2023.

Il conflitto istituzionale aperto, dovuto da un vuoto normativo, può essere **risolto** attraverso un confronto nella conferenza dei capigruppo seguendo il **principio di ragionevolezza**, che può da una parte garantire alle minoranze un tempo adeguato per discutere gli emendamenti e fare le dichiarazioni di voto e alla maggioranza la governabilità.

Non è sostenibile tenere aperto il Consiglio Comunale per quasi due mesi e mezzo per completare la procedura. C'è il rischio reale di un intervento della Corte dei Conti. Tale situazione graverebbe sul bilancio comunale, quindi sulla comunità, **per più di cento mila euro solo per i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali**. A questi andranno aggiunti i **maggiori costi per il lavoro straordinario dei dipendenti a supporto dei lavori del Consiglio Comunale**.

Siamo a conoscenza inoltre di sentenze di tribunali amministrativi regionali dove si esprimono per la **salvaguardia delle esigenze di efficienza e celerità nell'espletamento delle funzioni istituzionali**.

Siamo altresì convinti che il blocco del Consiglio Comunale e dell'attività dell'Amministrazione Comunale sia in contrasto con il testo unico degli enti locali, con il **diritto amministrativo** e con i **principi costituzionali**.

La mancata approvazione della delibera sulle controdeduzioni alle osservazioni, a seguito di questo ostruzionismo, **rallenterà iter amministrativo per l'approvazione definitiva**. **Sottolineiamo che dal 1999 che manca una pianificazione urbanistica della città**.

Non rallenterà solo questo ma lo sviluppo della città. **Le opere si potranno fare comunque**, ma senza il piano operativo comunale **si dovrà procedere con varianti urbanistiche che dilateranno in maniera significativa gli investimenti**.

Oltre a questo, a titolo esemplificativo, non saranno date nuove funzioni all'area del **Picchianti**. **In questo caso non vi potranno insediarsi nuove e diverse attività anche nelle aree in stato di abbandono. Questa una richiesta delle categorie economiche.**

Non si potranno fare interventi per lo sviluppo delle attività produttive e logistiche in ambito portuale. **Anche questa è una richiesta del mondo imprenditoriale.**

Si indebolisce l'azione della Giunta Salvetti sul progetto di riqualificazione dell'area **ex Canaccini**, che poggerà esclusivamente sul piano strutturale approvato nel 2019 dalla giunta Nogarin. Ricordiamo che la Giunta Salvetti stava lavorando a una miglioria generale del progetto a partire dallo spostamento dell'ingresso dei camion da **via Irlanda a via del Crocino**.

Nelle aree del nuovo centro, senza il piano operativo comunale, si continuerà a costruire nelle quantità e nei lotti confermati dal piano strutturale 2019 della Giunta Nogarin. Invece con il **nuovo Piano Operativo Comunale si potranno migliorare le quantità e la qualità degli interventi già previsti anche nelle convenzioni poiché ripianificati**. In questo modo le stesse le convenzioni a costruire avranno delle scadenze precise diversamente da oggi.

Si ritarderanno i progetti di rigenerazione urbana come quello, ad esempio, della **stazione San Marco e l'estensione del verde pubblico come al parco Baden Powel**.

Tale situazione di incertezza fermerà il lavoro nel settore edile, anche tra i professionisti.

È chiaro che tale ostruzionismo non fermerà la Giunta Salvetti e la sua maggioranza. Ritarderà molte opportunità. Di fatto tale situazione non farà un torto a Luca Salvetti, ma **complicherà la vita dei cittadini e alle categorie economiche, che nel tempo hanno avanzato proposte al Comune.**

Livorno ha bisogno di una nuova pianificazione urbanistica. Il Piano Operativo Comunale rappresenta una grande opportunità per la città. Ne condividiamo lo spirito che lo anima e i principi sui quali è stato costruito.

È un grande **investimento** sulla città pubblica. Pensiamo alle aree cinque aree strategiche di proprietà comunale: **Rivellino Forte San Pietro ex Macelli, Hangar Creativi, Ippodromo Ceschina, Via Spagna, Parco delle Generazioni.**

Un **Piano Operativo Comunale** che vuole provare a: **dare risposte** sul fronte **occupazionale** fornendo risposte concrete sulle **aree industriali**; prevenire nuove **emergenze abitative** e ampliare i **servizi pubblici** ad esempio con nuovi plessi scolastici.

Un Piano Operativo Comunale dev'essere letto e interpretato in una pianificazione integrata con il piano del verde, il piano della casa (Abitare Livorno) e il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che può dare risposte, con gli strumenti giusti, alle necessità e i bisogni dei livornesi.

Partito Democratico

Unione Comunale di Livorno